

Su tutti la Cincinnato, prima a Bruxelles e protagonista al «Città del vino» di San Michele all'Adige con tre medaglie

Nero buono, Castore e Raverosse: tre varietà eccelse per gli enologi italiani e stranieri

Vigneti non irrigati, per lo più con circa 15 anni di età, in maggioranza costituiti da piccoli appezzamenti di superficie media di 0.5 ettari, per un totale di superficie coltivata che si aggira intorno ai 1000 ettari; sistemi di allevamento classici basati sul tendone ed il filare basso a guyot che negli ultimi anni ha avuto una forte espansione al fine di esaltare la qualità delle uve; un numero di ceppi per ettaro variabile dai 1800 del tendone ai 4000 dei filari; difesa integrata e mancato utilizzo di trattamenti insetticidi che permettono il controllo delle malattie; una quantità complessiva di uva prodotta, bianca e nera, IGT e DOC, che sfiora i 125.000 quintali all'anno: eccolo lo scenario che caratterizzerà la vendemmia corese 2009, un

vero e proprio rito di fine estate - inizio autunno per questo paese lepino. L'Assessore alle Attività Produttive, Commercio ed Agricoltura del Comune di Cori, Massimo Felici, vuole inaugurare pubblicamente questa stagione, «come al solito caratterizzata dalla passione e dalla fatica del lavoro quotidiano, non sempre adeguatamente valorizzato, di tanti piccoli agricoltori, i quali, grazie all'assistenza del felice binomio clima - terreno e il forte

senso della tradizione, sanno offrire alle nostre aziende vinicole locali un prodotto unico nel suo genere che viene trasformato, nel rispetto delle antiche tradizioni, con il supporto dalle moderne tecnologie enologiche e la selezione delle migliori uve, in dei vini

di grande qualità, dai profumi delicati e gli aromi pregiati. Dopo la vittoria di Bruxelles la scorsa aprile, la Cincinnato questa estate ha conquistato 3 medaglie di argento alla VIII edizione del Concorso Enologico Internazionale della Città del Vino - Selezione

## Vendemmia ottima per il territorio corese

Tra uve bianche e rosse circa 125.000 quintali : spiccano alcuni vitigni d'eccezione

**Circa 1000 ettari di superficie coltivata e vini che da anni trionfano nei concorsi nazionali ed internazionali di maggior prestigio**



del Sindaco 2009, tenutosi a San Michele all'Adige. Le medaglie sono andate al Nero Buono 2006 - Igt Lazio Rosso; Castore 2008 - Igt Lazio Bianco; Raverosse 2006 - Cori Doc Rosso. Ancora un strepitoso riconoscimento che consolida i vini corese

ai vertici dell'enologia, non solo provinciale e regionale, ma nazionale ed internazionale. Auguro a tutti i contadini di Cori e Giulianello una buona vendemmia, ricordando a tutta la cittadinanza che l'agricoltura, motore della nostra economia territoriale, non è solo un'attività economica, ma uno stile di vita, un patrimonio, un'identità culturale, un antico patto con la natura, un qualcosa che non ha prezzo e come tale va gelosamente custodito e rilanciato: nella storia sono rare le nazioni che hanno potuto sperimentare una rapida crescita economica accompagnata da una riduzione della povertà senza fare affidamento, prima o durante questo rapido sviluppo, sull'attività agricola».